



































































































Nei corridoi ed in altre località opportune, dovranno essere affissi quadri con la pianta del teatro e l'indicazione del percorso da seguirsi per raggiungere le scale e le porte di uscita.

Le piante della platea e della galleria recanti le disposizioni di tutti i posti e la ubicazione dei vari servizi ad uso degli spettatori dovranno essere del pari collocate in vista del pubblico.

L'estratto del presente regolamento, nella parte riguardante il pubblico, gli artisti ed il personale di servizio, sarà affisso in chiara evidenza sul palcoscenico e nell'atrio del locale.

## **Art. 163. - Divieto di fumare e d'ingombro.**

L'amministrazione e la direzione dei locali sono tenute di regola ad esigere rigorosamente l'osservanza del divieto di fumare da parte del pubblico nella sala e sue dipendenze.

Le eventuali deroghe a tale divieto dovranno essere richieste alla Commissione di vigilanza che valuterà le condizioni igieniche e di sicurezza necessarie alle deroghe stesse .

É vietato a chicchessia di fumare sulla scena e sue dipendenze, salvo che per esigenze sceniche; tale divieto sarà indicato da numerose scritte poste in chiara evidenza.

Ad evitare infrazioni, ogni locale sarà, per quanto possibile, provveduto di adatti ambienti, opportunamente ubicati dove rispettivamente il pubblico, artisti e personale di scena possano liberamente fumare. Ivi saranno collocati vasi con acqua per gettarvi fiammiferi e mozziconi, nonché cartelli con la scritta "Qui é permesso fumare".

Nella sala e sue dipendenze il personale di servizio impedirà al pubblico di trattenersi nei passaggi che servono per accedere ai posti a sedere.

## **Art. 164. - Igiene dei gabinetti di decenza.**

I complessi dei servizi igienici dovranno essere tenuti costantemente in perfetto stato di pulizia e di disinfezione.

## **Art. 165. - Pulizia dei locali.**

I locali di pubblico spettacolo debbono essere costantemente tenuti in uno stato di perfetta pulizia, ordine e decoro.

La pulizia deve essere fatta almeno 3 ore prima dell'apertura del locale avvalendosi anche degli aspiratori di polvere.

I pavimenti debbono essere lavati o spazzati ad umido.

Durante e subito dopo le operazioni di pulizia deve essere assicurata nell'interno dei locali un'abbondante ventilazione.

## **Art. 166. - Manutenzione di impianti di riscaldamento**

## **ad aria, di aerazione e di condizionamento di aria.**

Le ispezioni alle condotte, sia di scarico che di ritorno, eseguite al fine di accertare la quantità di polvere o di detriti accumulatisi, debbono essere compiute ogni 3-4 mesi.

Quando dall'ispezione compiuta risulti la necessità di pulire le condotte, questa ripulitura dovrà essere immediatamente eseguita. In tal caso la ripulitura dovrà essere estesa anche ai dispositivi di riscaldamento e di raffreddamento.

La ripulitura dovrà essere eseguita, se necessario, anche scrostando e spazzolando le condotte con spazzole di acciaio in considerazione del fatto che un normale aspirapolvere non può togliere la polvere di natura grassa o pesanti accumulazioni di rifiuti nei gomiti e nelle giunture.

Le camere a polvere debbono essere ispezionate e pulite almeno una volta al mese.

Frequenti ispezioni dovranno anche essere eseguite ai motori ed ai ventilatori al fine di pulirli e lubrificarli per accertarsi che il loro moto avvenga senza attriti.

I dispositivi di intercettazione automatica dovranno essere verificati almeno una volta all'anno e, se necessario, sganciati e ripuliti nei perni e nelle giunture.

Tutte le riparazioni che si rendessero necessarie dovranno essere eseguite con molta prudenza e diligenza.

### **Art. 167. - Assistenza sanitaria.**

Gli esercenti dei locali di cui ai punti 1), 5), 6), 7) dell'art. 17 debbono provvedere ad assicurare un servizio di pronta assistenza sanitaria, impegnando uno o più medici che si debbono rendere prontamente reperibili in caso di necessità.

In ogni locale deve sempre essere tenuta in efficienza una cassetta di medicazione fornita di tutto il necessario per un intervento di pronto soccorso.

La cassetta deve essere del tipo approvato dalle autorità sanitarie.

### **Art. 168. - Pulizia delle stalle.**

Nei circhi, anche se impiantati occasionalmente in via temporanea sotto tende, deve provvedersi ad una diligente pulizia delle stalle e degli altri posti di ricovero degli animali, curandosi il quotidiano asporto degli escrementi e materiale di rifiuto in maniera da eliminare sia per i frequentatori del locale, sia per la zona circostante, le molestie e gli inconvenienti igienici dipendenti da cattivi odori, esalazioni, ecc.

La scorta di foraggi per cibo o lettiera, non deve eccedere i bisogni della giornata.

### **Art. 169. - Spegnimento dell'illuminazione della sala.**

Lo spegnimento a fine spettacolo dell'illuminazione della sala ed ambienti annessi, per i quali transita il pubblico, non dovrà essere fatto se non quando tutti gli spettatori siano usciti all'aperto.

## **CAPO II - NORME DI ESERCIZIO PER LA SCENA**

## **Art. 170. - Protezione degli scenari.**

Gli scenari debbono essere tenuti distanti dagli apparecchi di illuminazione non meno di 20 cm; se necessario, dovranno impiegarsi apposite reti metalliche di protezione.

## **Art. 171. - Scenari ammessi sulla scena.**

Il personale di scena dovrà porre la necessaria cura affinché gli scenari, le attrezzature, ecc., siano collocati sulla scena nella quantità strettamente necessaria e che, dopo l'impiego, siano subito accantonati nelle località prescritte (artt. 64-65) in modo da non impedire i servizi di sorveglianza e che non abbiano ad essere mascherate o comunque inutilizzate le bocche da incendio e le porte di uscita.

Le scene, e quant'altro non sia indispensabile alle rappresentazioni in corso o imminenti, dovranno essere collocate nei magazzini (artt. 64-65) i quali dovranno essere normalmente tenuti chiusi e stare aperti soltanto per il tempo strettamente necessario per lo spostamento dei materiali.

## **Art. 172. - Personale ammesso sulla scena.**

Il direttore di scena dovrà vigilare a che sul palcoscenico non sostino persone la cui presenza non sia indispensabile. Ad ogni modo é vietato a chicchessia di ingombrare i passaggi e di trattenersi tra le quinte per seguire lo spettacolo.

Lo spazio vicino al boccascena tanto di destra che di sinistra é riservato unicamente ai direttori di scena, ai vigili del fuoco di guardia ed ai servizi di scena.

## **Art. 173. - Armi da fuoco.**

Occorrendo fare uso di armi da fuoco in scena, queste non dovranno essere rivolte verso il pubblico; il caricamento sarà fatto a salve con stoppacci ininfiammabili.

É vietata la manipolazione sul posto di preparati pirici; questi dovranno essere portati nel locale soltanto al momento dello spettacolo entro apposite cassette metalliche .

## **Art . 174. - Fuochi d'artificio, bengala, ecc.**

Nelle prove generali e nelle rappresentazioni, occorrendo fare uso di fuochi di artificio o di bengala, spari con armi, simulacri di incendio e simili indipendentemente dalla richiesta di autorizzazione dall'autorità di P.S., si dovrà darne avviso al Comando dei vigili del fuoco almeno 24 ore prima .

I fuochi di bengala, le fiamme di licopodio e simili dovranno accendersi su piatti metallici e secondo disposizioni impartite dal Comando dei vigili del fuoco.

## **Art. 175. - Lumi portatili.**

Di norma é vietato l'uso di lumi portatili sulla scena.

Qualora esigenze speciali di scena lo richiedessero, dovranno adottarsi apparecchi ad

illuminazione elettrica, salvo casi eccezionali in cui fosse riconosciuta la necessità di usare lumi a candela.

In quest'ultimo caso saranno prescritte dal Comando dei vigili del fuoco le modalità di uso e sarà intensificato il servizio di sorveglianza.

## **Art. 176. - Materie pericolose.**

É vietato introdurre nei locali anche minime quantità di materie facilmente infiammabili quali olii minerali, benzina, essenze e gas compressi o liquefatti.

Qualora il loro uso fosse riconosciuto indispensabile per effetti scenici potrà essere, in via eccezionale, autorizzato purché dette materie vengano portate sul palcoscenico con la necessaria precauzione solo poco prima del loro uso e vengano immediatamente asportate dal locale non appena abbiano cessato di servire.

É ad ogni modo vietato l'uso di apparecchi o materiale di cellulosa o verniciati con nitrocellulosa.

Quando falegnami, carpentieri, pittori, ecc., abbiano a lavorare sulla scena od in ambienti ad essa contigui, i trucioli ed altri cascami e residui del lavoro dovranno giornalmente essere asportati dal locale prima della rappresentazione o comunque alla fine del lavoro.

## **Art. 177. - Prove del sipario di sicurezza.**

Il sipario di sicurezza dovrà essere manovrato per far constatare al pubblico il buon funzionamento; esso verrà abbassato prima dello spettacolo, durante il primo intervallo e dovrà essere nuovamente calato appena ultimato lo spettacolo.

Per quanto possibile, durante le prove il sipario di sicurezza rimarrà abbassato.

## **Art. 178. - Verifiche del sipario di sicurezza.**

Ogni anno, all'inizio della stagione, tanto il sipario che il relativo macchinario dovranno essere sottoposti ad una accurata verifica da parte dell'ENPI per accertare:

- a) se le funi e gli altri elementi di costruzione si trovino in buono stato;
- b) se tutti i vari organi non risultino manomessi o modificati;
- c) se la discesa, sia per la manovra che per gravità, funziona regolarmente.

Di dette visite sarà redatto verbale del quale verrà dall'esercente trasmessa copia alla Commissione di vigilanza.

## **Art. 179. - Manutenzione del sipario di sicurezza.**

La pulizia e manutenzione dei meccanismi inerenti al funzionamento del sipario dovranno essere affidate a ditta o persona competente.

Almeno una volta al mese dovrà essere eseguita la pulizia, la lubrificazione, la visita alle funi ed infine tutto quanto può essere opportuno per la migliore conservazione e funzionamento del sipario.

L'accesso all'ambiente dove sono installati i macchinari per il funzionamento del



sipario, deve essere severamente inibito agli estranei al servizio.

## **Art. 180. - Limitazione del deposito e nell'uso delle pellicole infiammabili.**

(Abrogato con Circ. n. 72 del 29-7-1971).

## **Art. 181. - Limitazione nell'arredamento.**

(Abrogato con D.M. 6-7-1983).

## **Art.. 182. - Personale di servizio nella cabina.**

(Abrogato con Circ. n. 72 del 29-7-1971).

## **Art. 183. - Divieto di fumare nella cabina.**

<sup>N23</sup>Può essere consentito fumare nella cabina e nell'anticabina dei locali nei quali non sussiste il divieto di fumare in sala.

## **Art. 184. - Animali feroci.**

Qualora nello spettacolo debbano prendere parte, od anche solo apparire animali feroci, dovrà darsene avviso almeno quattro giorni prima all'autorità di P.S., affinché questa possa chiedere il parere della Commissione di vigilanza. Le gabbie contenenti le belve dovranno in ogni caso essere collocate lontane dalle uscite destinate al pubblico.

Occorrendo per la rappresentazione dell'esercizio delle fiere l'impiego di una gabbia sulla scena o nella pista di un circo, l'autorità di P.S. dovrà pure essere avvertita per la preventiva visita della Commissione di vigilanza.

Questa dovrà assicurarsi della solidità, efficacia e facilità di uso dei mezzi impiegati per collegare gli elementi costituenti la gabbia, che dovrà avere due porte, una per l'entrata delle fiere e l'altra doppia, per l'entrata dei domatori.

L'altezza della parete della gabbia non dovrà essere inferiore a m 3,50; le sbarre avranno cuspidi acuminati ripiegati verso l'interno.

## **Art. 185. - Esercizi acrobatici.**

Gli esercizi acrobatici a grande altezza non potranno essere eseguiti se non sia stata predisposta la rete di sicurezza allo scopo di rendere innocue eventuali cadute.

## **Titolo X - SERVIZIO DI DIFESA INCENDI E**

# **SORVEGLIANZA**

## **CAPO I - SERVIZIO DI DIFESA INCENDI**

### **Art. 186. - Servizio di vigilanza dei vigili del fuoco.**

Il servizio di vigilanza é disimpegnato dal Corpo dei vigili del fuoco.

La spesa relativa é a carico dell'esercente.

Nei locali nei quali non sia stato prescritto il servizio dei vigili del fuoco, dovrà provvedersi a mantenere, durante lo spettacolo, personale ritenuto sufficiente ed idoneo dal Comando dei vigili del fuoco per un primo intervento in caso di incendio.

### **Art. 187. - Mezzi di spegnimento.**

Ciascun locale deve essere provveduto di un sufficiente numero di mezzi ed attrezzi atti a combattere l'incendio, in conformità dei tipi riconosciuti idonei dal Comando dei vigili del fuoco, al quale spetta altresì fissare il loro numero nonché il posto per la loro conservazione.

La direzione del locale incaricherà persona idonea di vigilare sulla buona manutenzione dei mezzi ed attrezzi di cui all'art. 65.

### **Art. 188. - Obbligatorietà del servizio dei vigili del fuoco.**

Nei teatri, circhi, teatri di varietà e cinema-teatri, di qualunque capienza, é obbligatorio nelle ore di spettacolo, il servizio permanente dei vigili del fuoco.

### **Art. 189. - Corpo di guardia.**

In ogni locale dove é prescritto il servizio permanente dei vigili del fuoco durante gli spettacoli, deve essere adibito a corpo di guardia dei vigili stessi, un apposito camerino in vicinanza della scena, facilmente accessibile, la cui scelta deve essere approvata dal Comando dei vigili del fuoco.

In detto locale debbono far capo tutte le segnalazioni ed essere disposti i manometri e gli apparecchi di controllo degli impianti relativi ai servizi di difesa contro l'incendio .

### **Art. 190. - Impianti di segnalazione.**

In relazione all'importanza del locale saranno previsti impianti di campanelli elettrici, avvisatori e apparecchi di segnalazione, facenti tutti capo al corpo di guardia ed all'abitazione del custode ove esista.

Tali apparecchi dovranno essere sempre provati prima dell'inizio dello spettacolo.

### **Art. 191. - Telefono.**

Tutti i locali di pubblico spettacolo di capienza superiore alle 600 persone debbono essere provvisti di apparecchio telefonico urbano.

Nei locali per i quali sia prescritto durante gli spettacoli il servizio permanente dei vigili del fuoco, l'apparecchio telefonico deve essere installato nel corpo di guardia, salvo che il Comando non ritenga più idoneo altro locale.

É consentita la installazione di un apparecchio derivato, purché il commutatore sia situato presso l'apparecchio a disposizione dei vigili del fuoco.

## **CAPO II - SERVIZIO DI SORVEGLIANZA**

### **Art. 192. - Ispezione del funzionario di P.S.**

Il locale, prima dello spettacolo, potrà essere ispezionato in ogni sua parte dal funzionario di P.S. di servizio al fine di verificare che siano osservate tutte le prescrizioni regolamentari.

### **Art. 193. - Ispezioni all'inizio dello spettacolo.**

Nei teatri, circhi, teatri e cinema-teatri prima dell'entrata del pubblico, o prima ancora dell'ispezione del funzionario di P.S., i vigili del fuoco di servizio dovranno avere ispezionato accuratamente tutti gli impianti, servizi ed attrezzi inerenti alla difesa del locale contro gli incendi, nonché quelli inerenti alla sicurezza del pubblico (illuminazione di sicurezza, porte di uscita, apparecchi di segnalazione, ecc.) allo scopo di assicurarsi del loro perfetto funzionamento.

Il personale del locale addetto alla custodia delle uscite, dovrà assicurarsi, dal canto suo, che tutte le vie di uscita per il pubblico (passaggi, corridoi, porte) siano completamente sgombre ed efficienti.

### **Art. 194. - Ispezioni a fine spettacolo.**

Un'accurata visita a tutto il locale deve essere eseguita, successivamente a quella dei vigili del fuoco ed a conveniente distanza di tempo, da parte del custode e della persona all'uopo delegata dall'esercente.

Di tale visita verrà fatta annotazione in un registro da tenersi a disposizione dell'autorità di P.S. e del Comando del Corpo dei vigili del fuoco.

### **Art. 195.- Ispezione della Commissione di vigilanza.**

Ciascun componente la Commissione di vigilanza ha facoltà di eseguire visite ed ispezioni ai vari locali. Dell'esito dei relativi accertamenti e delle infrazioni al presente regolamento, eventualmente riscontrate, dovrà riferire alla Commissione di vigilanza per i provvedimenti di sua competenza .

Per l'esercizio delle attribuzioni di cui al comma precedente, i componenti la Commissione di vigilanza saranno muniti dalla Prefettura di apposita tessera di libero accesso in qualsiasi locale e loro dipendenze, sia durante gli spettacoli che in ogni

altro tempo.

L'esercente deve tenere a disposizione dei componenti della Commissione di vigilanza almeno un posto, oltre quello per il Comando del Corpo dei vigili del fuoco, da scegliersi in posizione idonea ai fini del servizio.

## **Titolo XI - DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE**

### **Art. 196.**

Le norme del presente regolamento si applicano a tutti i locali di nuova costruzione.

Per tutti i locali preesistenti, é fatto obbligo ai titolari delle licenze di esercizio di presentare - entro il termine massimo di sei mesi dalla pubblicazione del presente regolamento - un progetto particolareggiato con tutte le modifiche necessarie a rendere il locale rispondente alle norme del presente regolamento.

Per i locali ritenuti dai gestori rispondenti alle presenti norme, é fatto obbligo di presentare nello stesso termine una esauriente documentazione (piante aggiornate, sezioni, calcoli, ecc.) che dimostri tale rispondenza.

La C.P.V., dopo esame del progetto o della documentazione di cui al comma precedente e visita del locale, accerterà se il locale sia suscettibile di adattamento, oppure sia effettivamente rispondente alle norme presenti.

Ove il locale non fosse suscettibile di adattamento alle nuove norme, sarà proposta alla Presidenza del Consiglio - Direzione Generale dello Spettacolo - la revoca del nulla osta.

Ove invece il locale, con le modifiche proposte ed altre eventualmente prescritte dalla C.P.V., possa essere ritenuto suscettibile di adattamento alle presenti norme, sarà concesso al gestore o proprietario un congruo termine di tempo per l'esecuzione dei lavori prescritti.

Sarà ugualmente proposto alla Presidenza del Consiglio il ritiro del nulla osta per quei locali i cui gestori non provvedano a quanto disposto ai comma 2° e 3° del presente articolo ed a coloro che non provvedano nel termine stabilito all'esecuzione dei lavori prescritti.

### **Art. 197.**

Per quanto riguarda le sale cinematografiche, quanto previsto dal precedente articolo verrà eseguito in armonia al disposto dell'art. 23 della legge n. 958 del 29 dicembre 1949.

### **Art. 198.**

I sopralluoghi di cui all'art. 204 dovranno essere effettuati dalla C.P.V., in numero legale, cioè nella composizione prevista dall'art. 80 del T.U. delle leggi di P.S. e art. 141 del regolamento per l'applicazione del detto T.U.

### **Art. 199. - Norme per le visite ai locali esistenti.**

Nell'eseguire le visite di cui all'articolo precedente la Commissione di vigilanza accerterà che i locali siano:

- a) conformi, per quanto é possibile, in ciò che si riferisce alla costruzione, alle condizioni generali di igiene ed in particolare di aerazione;
- b) la Commissione terrà presente soprattutto che il locale risponda ad un minimo di sicurezza a tutela della pubblica incolumità ed alla tutela dell'igiene degli spettatori e degli artisti.

Nel caso esistano strutture non resistenti al fuoco, potranno essere prescritte opere di protezione al fine di diminuire il rischio, nel caso di incendio, senza richiedere lavori eccessivamente onerosi;

- c) del tutto conformi alle norme regolamentari, per quanto si riferisce:
  - 1) all'esistenza, al numero ed al regolare funzionamento delle uscite e scale la cui ampiezza complessiva deve essere proporzionata al numero totale degli spettatori;
  - 2) al regolare funzionamento della illuminazione sia ordinaria che di sicurezza;
  - 3) al regolare funzionamento del sipario di sicurezza nei locali in cui é prescritto;
  - 4) all'esistenza e sufficienza degli impianti idraulici e dei mezzi di difesa incendi;
  - 5) in genere a tutte le norme di esercizio contemplate dal presente regolamento.

Per i materiali scenografici, già esistenti alla data della entrata in vigore del presente regolamento, la ignifugazione dovrà essere effettuata a giudizio della C.P.V., nel termine e con le modalità stabilite dalla medesima.

## **Art 200. - Compensazione per asimmetria ai locali preesistenti.**

Qualora nei locali preesistenti non possa essere realizzata la simmetria delle uscite, la Commissione di vigilanza potrà richiedere, a compenso della minor sicurezza, un aumento delle uscite stesse rispetto al minimo prescritto dall'art. 35, fino ad un massimo corrispondente al rapporto di m 1,20 ogni 50 spettatori nei casi di asimmetria più grave che crei condizioni difficili di sfollamento.

## **Art. 201. - Ripartizione dei lavori in più esercizi.**

Qualora nei locali preesistenti opere costruttive e di sistemazione di una certa importanza debbano necessariamente essere eseguite, la Commissione di vigilanza potrà autorizzare la ripartizione dell'esecuzione dei lavori in più esercizi, cominciando dai lavori più urgenti per la sicurezza del pubblico.

In occasione di ampliamenti o di restauri dei locali, la C.P.V., farà attuare quelle ulteriori realizzazioni di prescrizioni regolamentari che non fosse ritenuto opportuno fare attuare nella prima sistemazione.

## **Art. 202. - Deroghe parziali.**

Nell'eventuale riordinamento costruttivo di un locale preesistente la Commissione di vigilanza potrà ammettere qualche deroga all'applicazione integrale delle presenti

norme regolamentari, purché con le sistemazioni previste si realizzi un effettivo notevole miglioramento nelle condizioni di sicurezza del locale.

## **Art. 203. - Competenza dei controlli.**

La vigilanza ed il controllo sull'applicazione del presente regolamento saranno esercitate, secondo le rispettive competenze di merito e territoriali dagli ufficiali o da agenti della forza pubblica, dagli ufficiali e personale del Corpo dei vigili del fuoco e dalla Commissione di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo.

I contravventori alle disposizioni del presente regolamento saranno puniti a termini delle vigenti disposizioni di legge, indipendentemente dal ritiro della licenza di esercizio e da quelle altre misure che potranno essere adottate, a seconda dei casi, nell'interesse del pubblico ed a tutela della pubblica incolumità.

## **Allegato "A" NORME PARTICOLARI DI COSTRUZIONE E DI ESERCIZIO DEGLI IMPIANTI ELETTRICI NEI TEATRI, CINEMATOGRAFI E LOCALI DI SPETTACOLI IN GENERE**

N24

### **1. - Definizione e norme generali.**

1.01 - Gli impianti elettrici in tali locali, oltre soddisfare alle Norme C.E.I., per la costruzione e l'esercizio degli impianti elettrici, devono rispondere alle prescrizioni seguenti<sup>N25</sup>.

1.02 - Gli impianti per la produzione e la trasformazione dell'energia e in particolare tutti i trasformatori in olio devono essere disposti in un ambiente costruito con materiale incombustibile, possibilmente separato da tutti gli altri, con l'accesso dall'esterno e tale, in ogni modo, che in caso di esplosione od incendio degli impianti contenutivi non vi sia pericolo per gli altri ambienti del locale per pubblico spettacolo. Nello stesso ambiente va installato su ogni condotta che vi arrivi dall'esterno, o che parta dal generatore quando l'energia sia prodotta in loco, un interruttore, manovrabile anche dall'esterno, il quale permetta di togliere completamente la corrente a tutto il locale ad eccezione del servizio incendio. L'accesso a tale ambiente sarà riservato alle persone appositamente autorizzate.

1.03 - La distribuzione dell'energia deve essere fatta a mezzo di un quadro di manovra, il quale, oltre che l'interruttore generale, deve portare per ogni circuito un interruttore multipolare automatico a massima e provvisto di valvole.

Il quadro va installato in posizione ed in modo da risultare sufficientemente lontano e

convenientemente separato da materiali combustibili e da essere accessibile soltanto al personale che vi é addetto.

É consentita l'adozione di due quadri, nel qual caso é consigliabile siano disposti in ambienti il più possibile lontani fra di loro.

1.04 - La distribuzione deve essere suddivisa convenientemente in modo che risultino alimentati indipendentemente l'uno dall'altro i seguenti impianti:

- a) illuminazione della sala del pubblico;
- b) illuminazione degli ambienti accessori e di servizio della sala stessa e illuminazione esterna;
- c) illuminazione generale del palcoscenico;
- d) illuminazione degli ambienti accessori e di servizio del palcoscenico e dei camerini;
- e) effetti scenici;
- f) cabina di proiezione cinematografica;
- g) forza motrice;
- h) servizio incendi (pompe).

É consigliabile suddividere le lampade della sala, delle scale, dei corridoi e dei vestiboli, e di tutti gli ambienti in genere percorsi dal pubblico per uscire, su almeno due circuiti indipendenti.

Tale norma é obbligatoria per tutti i locali di capienza di 800 persone o più.

Un circuito é considerato "indipendente" quando origina direttamente dal quadro generale attraverso un apposito interruttore automatico e provvisto di valvole ed i suoi conduttori sono contenuti da soli in una protezione isolante o metallica.

1.05 - Salvo negli ambienti di cui al titolo VI non é ammesso l'impiego dell'alta tensione, cioé di sistemi a tensione superiore a 300 Volts.

1.06 - É vietato l'impiego dei conduttori nudi o dei cordoncini multipli.

I conduttori devono essere del tipo ad isolamento forte e devono essere contenuti in tubi isolanti e metallici, interamente lisci e largamente dimensionati, resistenti all'urto, e inalterabili per effetto dell'umidità. Per le linee principali é raccomandato l'uso dei cavi sotto piombo armati od opportunamente protetti.

Speciale cura si deve adottare per l'esecuzione dei terminali.

Il percorso delle condutture incassate deve essere opportunamente contrassegnato e va inoltre riportato su schemi topografici che rendano facile individuarlo.

1.07 - Gli interruttori e le valvole, muniti di targhette che ne indichino il circuito comandato e protetto, devono essere raggruppati il più possibile, inaccessibili al pubblico e installati o protetti in modo da risultare sufficientemente e convenientemente lontani da materiali combustibili.

1.08 - Quando l'illuminazione di sicurezza é ottenuta elettricamente con sorgente centrale, questa sarà installata in un ambiente esterno al locale per pubblici spettacoli, distribuita su parecchi circuiti e sottratta, per quanto possibile, all'azione immediata di

un eventuale incendio.

Le batterie di accumulatori destinate alla illuminazione di sicurezza non possono adoperarsi per altri usi.

É raccomandabile l'adozione di due lampadine per ogni centro luminoso, inserito su due circuiti indipendenti preferibilmente alimentati da due distinte batterie, installate in ambienti separati.

Il circuito di sicurezza, quando non sia normalmente mantenuto in funzione, deve attivarsi automaticamente venendo a mancare la corrente principale, e la batteria relativa deve avere capacità sufficiente ad assicurare la regolare alimentazione per almeno due ore.

É vietato l'impiego del sistema a lampadine in serie, e del pari la installazione di interruttori intermedi.

1.09 - É ammesso di provvedere all'illuminazione di sicurezza mediante lampade provviste ciascuna di una propria piccola batteria di accumulatori, costituente un unico apparecchio con la lampada.

1.10 - Non é ammesso né per l'illuminazione normale né per quella di sicurezza l'uso di lampadine di potenza inferiore a 20 Watt.

1.11 - I corpi illuminanti, le lampade, i globi di vetro e simili, applicati al soffitto delle sale del pubblico o comunque direttamente soprastanti al pubblico, devono essere fissati disposti o protetti in modo che ne sia resa impossibile la loro caduta sugli spettatori.

## **2. - Prescrizioni particolari per il palcoscenico.**

2.01 - Il quadro di distribuzione per i servizi della scena deve essere costruito ed ubicato in modo da non costituire alcun pericolo; tutti gli apparecchi devono essere installati con precauzioni tali da non poter essere danneggiati dai vari materiali usati sulla scena; inoltre il quadro dovrà essere accessibile soltanto al personale che vi é espressamente addetto.

2.02 - Per i reostati regolatori non é ammesso l'impiego di materiale combustibile né di olio.

Quando sono stati usati a servizio di apparecchi alimentati a più di due fili non devono in nessun caso essere installati sul conduttore neutro.

2.03 - Per gli apparecchi di illuminazione a tre colori la sezione del conduttore eventualmente comune ai diversi circuiti deve essere determinata nell'ipotesi della condizione più sfavorevole di carico.

2.04 - Le condutture volanti vanno ridotte alla minima lunghezza possibile. Esse devono essere costruite in modo da sottrarre i conduttori ad ogni sforzo di trazione anche nel caso che la conduttura sia assoggettata a grandi sforzi meccanici.

Inoltre il collegamento alla parte fissa deve essere tale che in caso di strappo sia



evitata la rottura nei punti di attacco.

Le condutture medesime devono avere un rivestimento protettivo, stagno, flessibile ma resistente all'usura e non metallico (cuoio, spesso tubo di gomma con tela, ecc.).

Le stesse norme vanno adottate per le condutture mobili usate per l'illuminazione di leggio d'orchestra.

2.05 - Le valvole devono in ogni caso far parte della installazione fissa.

É ammesso l'uso di una sola valvola multipolare per tutte le lampade dello stesso colore alimentate da un'unica linea a sezione costante per tutto il suo percorso e per tutte le sue diramazioni.

2.06 - Le lampade a incandescenza fisse per l'illuminazione generale del palcoscenico e degli ambienti di servizio relativi (scale, corridoi, guardaroba, depositi, camerini, ecc.) devono essere provviste di gabbie metalliche e di spessi globi di vetro fissati al supporto e non mai al portalampade.

Quelle di sicurezza devono essere contenute in una gabbia metallica così resistente da non essere danneggiata anche se urtata con le varie parti mobili sulla scena, e devono essere numerate e contrassegnate in modo da poterle facilmente distinguere da quelle ordinarie.

2.07 - Le prese di spina, nel piano di scena, devono essere disposte all'interno di un involucro isolante e incombustibile contenute in scatola metallica meccanicamente resistente e provvista di coperchio da poter essere fissate quando la presa non é in funzione .

2.08 - Le lampade ad arco, gli apparecchi per i lampi e simili devono essere provvisti di dispositivo atto ad impedire la caduta di particelle infiammate.

2.09 - Gli apparecchi elettrici di riscaldamento (bollitori, scaldaferrì, ecc.) usati nei camerini devono essere installati in modo che non possano essere causa di incendio anche in caso di guasto. A questo scopo vanno disposti su supporti incombustibili e protetti pure con materiale incombustibile dalla vicinanza con eventuali oggetti combustibili; per il collegamento all'impianto fisso si devono adoperare attacchi speciali e le minori lunghezze possibili di cordone, in modo che l'apparecchio non possa usarsi se non nel posto a ciò destinato.

### **3. - Esercizio.**

3.01 - L'impianto elettrico di un locale per pubblici spettacoli deve essere affidato per l'esercizio e la manutenzione ad una persona idonea (elettricista), coadiuvato, nel caso di impianti importanti, da uno o più aiutanti uno dei quali sia in grado di sostituirlo in caso di necessità.

L'elettricista del teatro é anche responsabile nei confronti dell'elettricista eventualmente addetto alla compagnia agente.

3.02 - In prossimità del quadro generale di manovra e sul palcoscenico deve essere esposto uno schema generale dell'impianto, tenuto aggiornato. La persona preposta all'impianto elettrico deve inoltre avere a disposizione uno schema topografico aggiornato con tutte le indicazioni del caso.

3.03 - L'elettricista o il suo sostituto deve essere sempre presente in teatro durante le prove e gli spettacoli.

Prima dell'ammissione del pubblico e fino a quando tutti gli spettatori non abbiano abbandonato l'edificio, deve essere accesa una parte sufficiente della illuminazione principale, come pure deve essere accesa o messa in condizione di entrare automaticamente in funzione l'illuminazione di sicurezza.

3.04 - Prima dell'inizio della stagione di spettacoli e in ogni caso almeno una volta all'anno tutto l'impianto elettrico deve essere minutamente ispezionato da un incaricato della Associazione nazionale per la prevenzione degli infortuni sul lavoro o altro ente assimilabile, e del risultato dell'ispezione va tenuta nota in un apposito registro. Nel registro stesso si tiene nota del controllo delle condizioni di isolamento delle singole parti dell'impianto, che la persona preposta é tenuta a fare settimanalmente. Egli deve inoltre ispezionare con cura ogni settimana le condutture usate per le installazioni mobili del palcoscenico.

3.05 - La carica delle batterie di accumulatori per la illuminazione di sicurezza deve essere fatta quando l'illuminazione stessa non é in funzione e l'elettricista deve controllare, almeno una mezz'ora prima dell'ammissione del pubblico in teatro che le batterie stesse siano in condizioni normali di carica e che tutto l'impianto di illuminazione di sicurezza sia in condizioni di normale efficienza.

3.06 - L'elettricista deve avere sempre a sua disposizione gli strumenti necessari di misura, di controllo e di lavoro (compresi guanti di gomma, pinze e simili) in buone condizioni di funzionamento e di uso, nonché una conveniente dotazione di apparecchi e materiali di ricambio e di lavoro come valvole, lampadine, condutture isolanti, nastro gommato, isolatori, ecc.

## **4. - Disposizioni transitorie.**

4.01 - Le presenti norme si applicano integralmente ai nuovi impianti ed alla trasformazione completa delle installazioni esistenti; si devono anche applicare agli ampliamenti, alle trasformazioni e alle riparazioni che non comportino grandi cambiamenti nella parte destinata a rimanere, la quale può continuare a sussistere, purché dia sufficienti garanzie di sicurezza.

## **Allegato "B" SIPARIO DI SICUREZZA**

Oltre le disposizioni contenute nel presente regolamento si terranno presenti le seguenti norme:

- il sipario di sicurezza deve essere del tipo previsto dall'articolo 70;

- gli organi per il suo funzionamento (salita e discesa mediante motore elettrico) dovranno essere montati in località prossima al sipario, in modo che il personale addetto possa vedere se esso scende liberamente e se la discesa si arresti o sia comunque ostacolata;
- il fornitore del sipario metallico dovrà costruire gli organi per la manovra normale (scatola di manovra e leva, controller, interruttori, funi di manovra) in modo che, chi fa agire il sipario, debba tenere la leva in mano fino a tanto che il sipario stesso abbia finito completamente la sua corsa e cioè l'impianto dovrà essere provvisto di un cosiddetto " ritorno automatico a zero ";
- tanto le funi che sospendono il sipario od i contrappesi come pure quelle motrici del sipario, devono avere un coefficiente di sicurezza di sei volte per trazione e flessione combinata; tutte le carrucole che servono per il rinvio di dette funi come pure il tamburo della macchina dove si avvolgono e svolgono le funi stesse, dovranno avere un diametro di almeno 800 volte il diametro dei singoli fili della fune, dovranno cioè corrispondere pienamente alle disposizioni del decreto-legge in vigore per le funi destinate ad ascensori e montacarichi in servizio privato;
- onde ottenere una maggiore sicurezza nell'impianto, le funi dovranno essere almeno due e cioè ciascun contrappeso del sipario dovrà essere sospeso con due funi; del pari le funi che provocano il movimento (funi di trazione) dovranno essere almeno due.

La costruzione dell'impianto dovrà essere fatta in modo che in nessun caso le funi abbiano ad essere sovraccariche (applicazione di un interruttore di massima, salvo che tale risultato non venga sicuramente raggiunto con altri mezzi o che il sistema adottato escluda il sovraccarico della fune).

Le installazioni dovranno essere munite di un dispositivo di sicurezza destinato ad interrompere il circuito del motore non appena le funi di trazione non siano tese, e prima quindi che possano uscire dalla gola delle singole carrucole, cosicché il sipario abbia a fermarsi automaticamente urtando contro qualsiasi ostacolo di forte resistenza anche nel caso che la persona destinata alla manovra non se ne sia accorta. Questo dispositivo non deve però entrare in funzione se il sipario scende automaticamente per "gravità", perché in questo caso il motore deve già essere staccato dal tamburo della macchina ed il sipario deve continuare la sua opera per chiudere al più presto possibile il boccascena.

Se esistono freni ad aria destinati a regolare la velocità di discesa, formati cioè da una ruota a pale collegata col tamburo di sollevamento mediante un moltiplicatore di velocità, essi dovranno essere convenientemente protetti, così da evitare qualsiasi accidente.

La discesa del sipario tagliafuoco dovrà verificarsi in due modi e cioè:

- 1) per effetto di inserzione della corrente del macchinario;
- 2) per effetto di gravità.

Per il primo caso la manovra dovrà essere collocata in vicinanza al boccascena ed in località opportuna da dove chi manovra possa vedere se il sipario scendendo incontra ostacoli.

La discesa per gravità dovrà effettuarsi per effetto di "strappo"; il relativo manubrio dovrà essere collocato in vicinanza alla "manovra di discesa per inserzione di corrente", od in un altro punto da stabilirsi di volta in volta su parere della Commissione di vigilanza.

Il sipario manovrato per inserzione di corrente, dovrà fermarsi automaticamente alle due estremità del percorso, a mezzo di interruttori montati al sipario stesso e azionati dalla parte mobile del sipario per mezzo di respingenti o di interruttori montati alla macchina e azionati direttamente dal tamburo. È però preferibile munire i sipari di tutti e due i sistemi di interruzione, di modo che uno serva quale interruzione di sicurezza. Ogni macchinario per l'azionamento di sipari dovrà essere munito di un freno azionato elettricamente da calamita o motorino o simili, affinché la macchina venga frenata immediatamente se durante la corsa viene a mancare la corrente, come pure se il manovratore porta l'organo di manovra nella posizione "fermo", oppure se alla estremità di percorso del sipario la corrente viene interrotta per mezzo degli interruttori di fine corsa sopra accennati.

Durante la discesa per semplice gravità, questo freno azionato elettricamente non può entrare in funzione, perché il tamburo è staccato dalla macchina. Il sipario dovrà quindi appoggiare sul pavimento senza frenatura.

Il dispositivo dovrà però essere costruito in modo che l'urto possa venire attutito a mezzo di paraurti idraulici montati in vicinanza del sipario, o per mezzo di freno applicato alla macchina od al sipario stesso, il quale dovrà entrare in funzione prima che il sipario appoggi sul pavimento. Questi freni paraurti dovranno però essere costruiti in modo che non abbiano ad ostacolare la corsa del sipario.

Essi che possono essere di vari tipi a seconda delle dimensioni e peso del sipario saranno scelti di volta in volta ed opportunamente calcolati. In tutti i casi i migliori da preferirsi sono quelli idraulici che sono i più silenziosi meno soggetti ad avarie e che permettono di frenare gradatamente il sipario senza oscillazioni e vibrazioni che danno gli altri tipi come quelli a molla.

Il telaio al quale sono fissate le lamiere dovrà essere costituito da elementi opportunamente disposti e controventati formati con profilati di spessore proporzionale all'ampiezza del boccascena.

Nella parte superiore della parete mobile dovrà essere applicato un dispositivo tagliafiama formato da profilati collegati fra di loro in modo da formare un canale ad U capovolto, senza soluzione di continuità, una delle ali del quale sarà fissata alla parete mobile mentre l'altra a sipario abbassato andrà a collocarsi nell'interno di un secondo canale fissato alla parte dell' architrave delimitante la bocca di opera simile al primo ma disposto in senso inverso (cioè con la concavità rivolta verso l'alto) e riempito di sabbia od altro materiale incombustibile cosicché si venga a realizzare una chiusura pressoché ermetica fra il telaio metallico e l'architrave.

Il lembo inferiore del sipario destinato al contatto col palcoscenico sarà guarnito di materiale incombustibile (cartone di amianto, od altro).

Il sipario sarà controbilanciato da contrappesi destinati a facilitarne il funzionamento. Per misura prudenziale anche i contrappesi saranno sospesi con due funi fissate per mezzo di un bilanciante in modo da garantire che ciascuna fune porti lo stesso peso. I vani nei quali corrono i contrappesi e le relative funi dovranno essere difesi in modo da impedire l'introduzione di qualsiasi corpo estraneo.

Nel caso il sipario scendendo avesse ad appoggiarsi su qualche corpo (sedia tavolo ecc.) nessun inconveniente dovrà accadere; il sipario dovrà semplicemente fermarsi se il contrappeso impedirà di vincere la resistenza opposta dal corpo stesso; se invece l'oggetto che ha ostacolato la discesa sarà più debole (per esempio una semplice sedia) questo verrà schiacciato ed il sipario proseguirà la sua corsa; in tal modo le funi

in nessun caso verranno ad essere sovraccariche.

Per il funzionamento del sipario il manovratore dovrà tenere in mano la manovella di manovra fino a tanto che il sipario abbia finito la sua corsa e dovrà così forzatamente accorgersi se il sipario si ferma sopra qualche ostacolo; in tal caso egli interromperà la manovra farà risalire per un lieve tratto il sipario ritirerà l'ostacolo e quindi riprenderà la manovra per la discesa.

A norma del presente regolamento dovranno esistere due quadri di manovra per il sipario di sicurezza ed i servizi ausiliari del suo funzionamento l'uno situato sul palcoscenico in prossimità del posto del vigile del fuoco di servizio in proscenio, l'altro fuori della scena in posizione di facile accesso dall'esterno.

Detti quadri comprenderanno:

- a) il comando ordinario del sipario;
- b) il comando a caduta per gravità;
- c) il comando della pioggia di protezione del sipario di sicurezza (art. 72);
- d) il comando di apertura dei lucernari per il tiraggio (art. 73).